



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato – Emissione di un francobollo celebrativo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, nel centenario dell'istituzione

Giovedì, 22 Ottobre 2020

Il Ministero emette il 28 ottobre 2020 un francobollo celebrativo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, nel centenario dell'istituzione, relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 30 x 40 mm, formato stampa: 26 x 36 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque più oro; tiratura quattrocentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Comando Generale della Guardia di Finanza e del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A

La vignetta raffigura la Scuola Alpina della Guardia di Finanza incastonata tra le vette dolomitiche che circondano la Val di Fiemme e la cittadina di Predazzo; in alto a destra è riprodotto il logo del centenario della più antica scuola militare alpina del mondo; completano il francobollo la leggenda "SCUOLA ALPINA GUARDIA DI FINANZA PREDAZZO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Foglio: quarantacinque esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 28 ottobre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, nel centenario dell'istituzione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: quattrocentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Comando Generale della Guardia di Finanza e del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta raffigura la Scuola Alpina della Guardia di Finanza incastonata tra le vette dolomitiche che circondano la Val di Fiemme e la cittadina di Predazzo; in alto a destra è riprodotto il logo del centenario della più antica scuola militare alpina del mondo.

Completano il francobollo la leggenda "SCUOLA ALPINA GUARDIA DI FINANZA PREDAZZO" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Predazzo.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, il francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 15€.

Testo bollettino

Correva l'anno 1920 quando, fra le maestose e imponenti vette dolomitiche che circondano la Val di Fiemme e la cittadina di Predazzo (TN), nasceva la Scuola Alpina della Regia Guardia di Finanza. Il più antico istituto di formazione alpestre militare conosciuto in Italia e all'estero.

Un'esigenza sorta all'indomani del primo conflitto mondiale, a seguito della definizione dei nuovi confini del nostro Paese e della conseguente necessità di intensificare l'azione di vigilanza lungo l'intero arco alpino.

Un territorio, quest'ultimo, tanto incantevole quanto difficoltoso e nel quale il Corpo ha forgiato, sin dalla sua costituzione nel lontano 1774, i tratti salienti della propria identità.

"Vedette insonni" di una frontiera costantemente esposta a insidie e pericoli, per le avversità atmosferiche e l'asperità del terreno, le Fiamme Gialle proprio sulle Alpi hanno fortificato, nella quotidiana azione di presidio, il coraggio, la tenacia, lo spirito di sacrificio e la fierezza tipici di chi è chiamato a operare in contesti così difficili.

Valori da allora tramandati, di generazione in generazione, nei nostri Reparti di Istruzione, unitamente alle competenze necessarie per il perseguimento dei compiti istituzionali, nel tempo profondamente evolutisi, che contribuiscono a formare oggi il solido bagaglio etico-morale e professionale che connota ogni Finanziere. La Scuola Alpina della Guardia di Finanza, cuore pulsante di quel legame antico, profondo e indissolubile tra il Corpo e la montagna, esprime plasticamente tradizione, innovazione e preparazione tecnica.

Nella narrazione di questi 100 anni, sotto lo sguardo del Cimon della Pala, una delle più suggestive palestre di roccia di tutte le Alpi, si rievoca la tradizione alpestre del Corpo, anche con riguardo agli eccellenti livelli di specializzazione raggiunti nello sci e nelle tecniche di soccorso in montagna. Un percorso avvincente, scandito da straordinari risultati nella formazione degli allievi, tra campi d'arma alle più alte quote, ascensioni sulle vette alpine, corsi di arrampicata, di sopravvivenza e di ricerca in valanga, nonché in ambito sportivo. A quest'ultimo proposito, se i successi nello sport hanno rappresentato l'alloro agonistico della Scuola, per le prestigiose affermazioni internazionali che tanto onore hanno conferito alle Fiamme Gialle e al Paese, è nel soccorso alpino che essa ha dato prova dei suoi più alti e nobili ideali di generosità, solidarietà e spirito di sacrificio rivolto al bene comune.

Dagli interventi di primissimo momento diretti a prestare aiuto alle popolazioni colpite da violente e drammatiche calamità naturali, alla perizia, all'efficacia e all'organizzazione con cui operano, ogni giorno su tutto il territorio nazionale, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF), dei quali l'Istituto cura, con passione e amore, l'addestramento e il costante aggiornamento.

Una storia ricca di protagonisti e di momenti significativi. Un luogo nel quale, sotto la guida di esperti istruttori, tantissimi giovani italiani sono diventati uomini e finanzieri, temprandosi come fedeli servitori dello Stato.

GEN. C.A. GIUSEPPE ZAFARANA
Comandante Generale della Guardia di Finanza